



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI
EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- VISTO** il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante *“Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, come, a sua volta, modificato e integrato, tra l’altro, dal decreto-legge 7 maggio 2025, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2025, n. 101, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per affrontare gli straordinari eventi alluvionali verificatisi nei territori di Emilia-Romagna, Toscana e Marche e gli effetti del fenomeno bradisismico nell’area dei Campi Flegrei, nonché disposizioni di carattere finanziario in materia di protezione civile”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 2025, ammesso a registrazione presso la Corte dei Conti in data 16 gennaio 2025, al n. 0002433, mediante il quale l’Ingegnere Fabrizio CURCIO, dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato nominato, a decorrere dal 13 gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2025, Commissario Straordinario alla ricostruzione ai sensi dell’articolo 20 ter, comma 1, del richiamato decreto-legge n. 65/2025;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*, e in particolare l’articolo 1, comma 604, che dispone la proroga delle funzioni commissariali fino al 31 dicembre 2026, assicurando la continuità operativa e la relativa copertura finanziaria delle attività connesse al superamento dell'emergenza e alla ricostruzione;



- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 2026, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 05 febbraio 2026, foglio n. 385, concernente la proroga, fino al 31 maggio 2026, dell’incarico di Commissario Straordinario alla ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpiti dagli eventi alluvionali che si sono verificati a partire dal 1° maggio 2023, ai sensi dell’articolo 20-ter, comma 1-bis, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, già conferito con d.P.R. 13 gennaio 2025, dell’ing. Fabrizio CURCIO;
- VISTE** le ordinanze del Commissario Straordinario, registrate alla Corte dei Conti e pubblicate sul sito internet istituzionale della struttura commissariale con le quali si è progressivamente proceduto:
- **alla disciplina delle misure di ricostruzione privata**, nell’ambito di quanto previsto dagli articoli 20-sexies e 20-septies del richiamato decreto-legge n. 61 del 2023 e successive modifiche e integrazioni;
 - **all’approvazione degli elenchi degli interventi più urgenti in materia di ricostruzione pubblica**, da realizzare nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili, individuando, altresì, i soggetti attuatori degli interventi e disciplinandone le modalità di programmazione, affidamento, esecuzione e rendicontazione, nell’ambito di quanto previsto dagli articoli 20-octies, 20-novies e 20-decies del più volte richiamato decreto-legge n. 61 del 2023, poi confluite nel Piano speciale di ricostruzione elaborato ai sensi del novellato articolo 20-octies, comma 2, del decreto-legge n. 61 del 2023;
- VISTO** l’art. 20-sexies, comma 6-bis.1, del decreto-legge n. 61 del 2023, introdotto dall’articolo 1, comma 607, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, che stabilisce che *“il Commissario Straordinario, all’esito della ricognizione di cui al comma 1, lettera f-ter), può destinare una quota delle risorse disponibili nella contabilità speciale di cui all’articolo 20-quinquies per interventi di ricostruzione privata, entro il limite massimo di euro 400 milioni, all’attuazione di interventi urgenti di ricostruzione pubblica, individuati in conformità ad appositi indirizzi coerenti con la fase del processo di ricostruzione in atto, che il Commissario Straordinario adotta entro il 30 aprile 2026 d’intesa con i presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana, sentita la Cabina di coordinamento di cui all’articolo 20-quater”* precisando, altresì, che *“il Commissario Straordinario assicura, con cadenza trimestrale, il monitoraggio delle concessioni dei contributi di ricostruzione privata di cui al presente articolo, dandone anche comunicazione nel proprio sito internet istituzionale”*;
- CONSIDERATO** che tale disposizione si integra con la previsione, contenuta nell’articolo 20-octies, comma 2, del decreto-legge n. 61 del 2023, che stabilisce che *“nei limiti delle risorse stanziato allo scopo [...] il Commissario straordinario approva gli interventi urgenti di cui al comma 1, sulla base delle valutazioni di priorità che i sub-commissari territorialmente interessati formulano in relazione ai fabbisogni rappresentati dai soggetti titolari delle tipologie di interventi di cui al medesimo comma, tenendo conto della pianificazione di bacino e dei relativi aggiornamenti”*;
- VISTO** l’art. 20-quater del medesimo decreto-legge n. 61 del 2023, relativo alla Cabina di Coordinamento, sentita la quale occorre definire gli indirizzi di cui sopra;
- CONSIDERATA** la necessità di assicurare il necessario supporto nella formulazione dei citati indirizzi, attraverso il contributo di competenze tecnico-scientifiche qualificate,

garantendo un approccio coerente con le esigenze dei territori interessati mediante l'affidamento, ad una apposita Commissione tecnico-scientifica, dell'elaborazione della proposta dei criteri previsti dalla richiamata normativa primaria, finalizzati a supportare il processo di definizione individuazione e programmazione degli interventi urgenti di ricostruzione pubblica da realizzare con le risorse finanziarie rese disponibili dalle citate disposizioni;

VISTE

le note **prot. n. 753 del 30 gennaio 2026** indirizzata alle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana, **prot. n. 754 del 30 gennaio 2026** indirizzata alle Autorità di Bacino Distrettuali del Po, dell'Appennino Settentrionale e dell'Appennino Centrale, **prot. n. 752 del 30 gennaio 2026** indirizzata al Dipartimento della Protezione Civile, al Dipartimento Casa Italia, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, con le quali è stata richiesta la partecipazione dei predetti Enti alla Commissione e la designazione di referenti tecnici;

CONSIDERATO

che con la nota richiamata indirizzata alle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana è stato altresì richiesto di individuare referenti appartenenti all'ambito accademico, uno ciascuno per le Regioni Marche e Toscana e due per la Regione Emilia – Romagna, che abbiano partecipato ad attività di studio e ricerca nelle tematiche attinenti al mandato della Commissione, la cui partecipazione ai lavori possa essere ricondotta nell'ambito dei rapporti convenzionali attualmente in essere tra le Università dei territori interessati e le Regioni coinvolte;

RILEVATO

che le Amministrazioni regionali e le istituzioni competenti hanno formalizzato la designazione dei referenti individuati per offrire contributi nelle tematiche della gestione dei processi di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi, con particolare riferimento ai profili inerenti al rischio idraulico e idrogeologico;

VISTA

la **determina del Commissario Straordinario del 01/03/2026 Rep. n. 67** di istituzione della Commissione tecnico-scientifica che in particolare ha previsto:

- all'art. 1, la composizione della Commissione;
- all'art. 2, che la stessa è presieduta dal Vice Commissario Gianluca Loffredo, al quale sono attribuite le funzioni di coordinamento delle attività;
- all'art. 3, che la Commissione svolge attività di analisi, approfondimento e supporto, finalizzate alla definizione della proposta degli indirizzi per la individuazione e programmazione degli interventi urgenti di ricostruzione pubblica, di cui all'art. 20-sexies, comma 6-bis.1, del richiamato decreto-legge n. 61 del 2023;

VISTA

la **nota prot. 2679 del 26/03/2026**, con la quale è stata trasmessa ai sub-commissari la strategia generale di rimodulazione del Piano speciale di ricostruzione pubblica, approvato con l'OCS 57/2026, articolata in tre fasi e condivisa nel corso della Cabina di Coordinamento del 17 marzo 2026;

CONSIDERATO

che tale strategia, alla fase 2, prevede il completamento del quadro complessivo della ricostruzione e il finanziamento di nuovi interventi sulla base delle priorità individuate dai territori in coerenza con gli indirizzi di cui all'art. 20-sexies, comma 6-bis.1, del decreto-legge n. 61 del 2023;

TENUTO CONTO

che nel citato documento di strategia generale di rimodulazione del Piano speciale di ricostruzione pubblica il tavolo tecnico tematico costituito in materia

di ricostruzione pubblica, coordinato dalla struttura commissariale, e composto, oltre che da qualificato personale della struttura medesima, dei referenti appositamente designati dai Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana, nella qualità di sub-commissari alla ricostruzione, ha segnalato al Commissario straordinario l'opportunità di estendere, in via analogica, gli indirizzi previsti dal richiamato art. 20-*sexies*, comma 6-*bis*.1 del decreto-legge n. 61 del 2023 anche alle risorse finanziarie, **pari a 100 milioni di euro per l'anno 2027**, che l'articolo 1, comma 3, del decreto-legge n. 65 del 2025 ha stanziato finalizzandole espressamente agli eventi alluvionali verificatisi nei mesi di settembre e ottobre del 2024 per la sola regione Emilia – Romagna, al fine di garantire una gestione omogenea e coordinata dei fabbisogni, in considerazione della parziale sovrapposizione territoriale degli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2023 e 2024 ricompresi nel perimetro dell'azione commissariale;

CONSIDERATO che la Commissione tecnico-scientifica ha concluso i propri lavori, trasmettendo **con nota prot. 3155 del 08/04/2026** al Commissario Straordinario la propria Relazione conclusiva, finalizzata a supportare il processo di definizione degli indirizzi e la programmazione degli interventi urgenti di ricostruzione pubblica;

VISTO che la Relazione definisce il quadro normativo di riferimento, gli obiettivi strategici e gli indirizzi generali per l'individuazione degli interventi, fondati su criteri di trasparenza e coerenza, nonché su una metodologia basata su indicatori di priorità e su un modello di analisi multicriteriale, volto a supportare la programmazione degli interventi urgenti di ricostruzione pubblica, nel rispetto delle specificità territoriali;

VISTA **la nota prot. 3261 del 10/04/2026** con la quale la Relazione è stata trasmessa ai sub-commissari ai fini dell'acquisizione della prescritta intesa, specificando che la stessa poteva essere espressa direttamente in occasione della seduta della Cabina di coordinamento convocata il 16 aprile 2026;

TENUTO CONTO che con la suindicata **nota del 10 aprile 2026** è stato altresì inviato l'allegato tecnico contenente il metodo di calcolo, che la Commissione tecnico – scientifica ha unanimemente condiviso e redatto quale strumento operativo, a supporto dei sub-commissari, coerente con gli indirizzi delineati nella Relazione, a supporto del processo di determinazione delle priorità, attraverso la combinazione dei parametri relativi alla tipologia di intervento, allo stato di attuazione e alla capacità di mitigazione del rischio, prevedendo l'attribuzione di pesi e sotto-pesi ai diversi criteri di valutazione;

CONSIDERATO che la Relazione di sintesi della Commissione tecnico-scientifica contenente la formulazione della proposta di indirizzi per l'individuazione, da parte dei sub-commissari, degli interventi urgenti ai sensi dell'art. 20-*sexies* comma 6-*bis*.1, del D.L. n. 61/2023 convertito in Legge 100/2023 e ss.mm.ii. con **nota prot. 3284 del 13/04/2026** è stata trasmessa **alla Cabina di Coordinamento**, sentita la quale è possibile adottare, ai sensi della citata norma primaria, gli indirizzi di cui sopra;

DATO ATTO **che nella seduta del 16 aprile 2026** la Cabina di Coordinamento ha esaminato e condiviso la Relazione ed è stata, contestualmente espressa l'intesa di legge da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di sub-commissario alla ricostruzione e dai rappresentanti dei sub-commissari delle regioni Marche e Toscana;

RITENUTO di procedere all'adozione dei criteri previsti dall'articolo 20-*sexies*, comma 6-*bis*.1, del citato decreto-legge n. 61 del 2023

Tutto ciò premesso e rilevato,

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui integralmente richiamati:

Articolo 1

(Approvazione degli indirizzi per la programmazione degli interventi urgenti di ricostruzione pubblica)

1. La presente determina approva la **Relazione di sintesi** della Commissione tecnico-scientifica contenente gli indirizzi per l'individuazione, da parte dei sub-commissari, degli interventi urgenti ai sensi dell'art. 20-*sexies* comma 6-*bis*.1, del decreto-legge n. 61 del 2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 100/2023 e ss.mm.ii., allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. I sub-commissari, nel quadro delle competenze loro attribuite ai sensi del citato decreto-legge n. 61/2023, provvedono, in coerenza con gli indirizzi approvati con il presente atto, previa valutazione di priorità, alla programmazione degli interventi urgenti di ricostruzione pubblica a valere sulle risorse di cui al comma 6-*bis*.1 all'articolo 20-*sexies* del medesimo decreto-legge.

Articolo 2

(Ulteriore ambito di applicazione degli indirizzi)

1. Gli indirizzi di cui all'articolo 1 trovano applicazione anche ai fini dell'assegnazione e dell'utilizzo delle risorse stanziare per gli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2024 nel territorio della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.1, comma 3, del decreto-legge 7 maggio 2025, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2025, n. 101.
2. L'applicazione di cui al comma 1 è effettuata in via di coordinamento e coerenza con il quadro degli interventi già programmati per gli eventi del 2023, al fine di garantire una gestione omogenea ed integrata dei fabbisogni nei territori interessati.

Articolo 3

(Pubblicazione ed efficacia)

1. La presente determina è pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Fabrizio Curcio

IL VICECOMMISSARIO
Gianluca Loffredo